

IL MEETING

In seicento si sono dati appuntamento da tutta Italia per confrontarsi sui leader di domani
Preoccupazione per i ricercatori che fuggono all'estero
«Valorizziamo i loro talenti»

L'identikit del leader secondo i quarantenni

Mauro Moretti e Corrado Passera star a VeDrò

DANIELE FERRARI

DRO – La generazione dei quarantenni tra voglia di futuro e ricerca di nuova leadership. Prima giornata ieri presso i suggestivi spazi della centrale di Fies a Dro per l'edizione 2010 di «VeDrò», il contenitore pensante (think tank) promosso sei anni fa da Enrico Letta e da Giulia Bongiorno, ed affidato ora all'affiatato staff diretto da Benedetta Rizzo. Oltre 600 i giovani quarantenni provenienti da tutta Italia (con vari ruoli di responsabilità e dirigenza nei diversi settori lavorativi e sociali) che si sono ritrovati sulle rive del Sarca per confrontarsi sulle prospettive e l'identikit dell'essere leader non solo e non tanto nella società attuale, ma soprattutto nella prospettiva dei prossimi dieci anni. «And the leader is – l'identikit del leader 2020», questo infatti il tema conduttore delle tre giornate di lavoro che si articoleranno tra sedute plenarie e 17 diversi working group per sviluppare in tutte le sue diverse sfaccettature il modo di essere, diventare e proporsi come un vero leader. Una prima giornata che è stata vissuta ieri tra le testimonianze di Roberto Cingolani (direttore dell'istituto scientifico di tecnologia), Mauro Moretti (amministratore delegato di Ferrovie dello Stato) e soprattutto di Corrado Passera (consigliere delegato del Gruppo Intesa San Paolo), ma anche sulle tante domande dei giovani presenti in



Sopra la folla dei quarantenni che ha partecipato alla prima giornata di VeDrò. A sinistra Enrico Letta, ideatore sei anni fa degli incontri di fine agosto, con l'organizzatrice Benedetta Rizzo

sala e sulle prime elaborazioni dei working group. «Non vogliamo trovare la soluzione all'attuale crisi di leadership politica che sta interessando il centro-sinistra o il centro-destra – ha spiegato all'inizio dei lavori la presidente di VeDrò Bene-

detta Rizzo – qui stiamo ragionando ed operando in chiave prospettiva. Vogliamo confrontarci con i maggiori esponenti del mondo economico, sociale, politico, e all'interno dei gruppi di lavoro, per far emergere quale dovrà essere la for-

mazione, la personalità, il modo di comunicare ed il rapporto con la base del vero leader del domani». Di fronte alla crisi economica e alla mancanza di linee guida nel cambiamento sociale e politico emerge sempre più l'urgenza di nuova leadership «i giovani sono pronti a questa sfide del domani – ha spiegato la presidente Rizzo – ci sono molti giovani ricercatori italiani impegnati all'estero, ma che possono dare il loro contributo anche al nostro paese. Sta a noi arginare «la fuga di cervelli», valorizzando questi talenti nei posti strategici del Sistema Italia. Per questo VeDrò è diventato anche un laboratorio permanente ed ha voluto stilare un rapporto nazionale tra «Italiani e Leadership». Il dibattito di questi giorni ci consentirà di mettere meglio a fuoco l'identikit del vero leader nel 2020, un compito rispetto al quale qui nessuno vuole tirarsi indietro». Particolarmente applaudito nel pomeriggio l'intervento di Corrado Passera del Gruppo Intesa San Paolo che ha voluto prospettive, speranze e paure dell'Italia tra un decennio, tra la voglia e la possibilità di uscire dalla crisi economica ed i tanti blocchi che frenano un maggiore sviluppo ed integrazione. Da qui la necessità di saper interpretare il cambiamento, di puntare su innovazione e ricerca e di essere soprattutto in grado di condurre per mano (da qui la leadership) la voglia di rinnovamento espressa dalle nuove generazioni.

INTERVENTI

Passera: «Uscire dai veti incrociati». Letta: «Tomare al voto non serve»

«In crisi, ma l'Italia può farcela»

DRO – Voglia di cambiamento e sviluppo tra governance e nuova leadership. E' stato Corrado Passera, amministratore delegato del gruppo San Paolo Intesa, l'ospite che ha calamitato l'attenzione nella prima giornata dell'edizione 2010 di «VeDrò». «L'Italia ha in se tutte le potenzialità e le risorse per uscire dall'attuale crisi economica – ha ricordato Corrado Passera – serve però far fruttare le risorse che sono insite nel nostro sistema economico, e che vede il nostro Paese tra le prime tre potenze in Europa e in sesta-settima posizione nel mondo. E' necessario trovare nuove sinergie, nuova capacità decisionale nel mondo economico e sociale, ma anche infondere nuovo impegno ed entusiasmo in ogni sistema ed azienda: è questo il vero ruolo del leader». Quali quindi le caratteristiche del leader del domani? «È necessario saper interpretare il cambiamento – ha aggiunto Passera davanti all'assemblea plenaria di VeDrò – non ci si può più affidare alle vecchie ideologie o schemi validi solo per il passato. Di fronte ad una società più complessa, cosmopolita e globalizzata è necessario saper interagire con queste nuove componenti, creare nuove sinergie e rapporti, responsabilizzare chi ci sta accanto (una leadership diffusa). Ci vuole però anche capacità e coraggio nel fare delle scelte uscendo dall'immobilismo e dai veti che stanno caratterizzando l'attuale sistema istituzionale e politico».



In mattinata era stato Mauro Moretti, amministratore delegato di Ferrovie dello Stato a tracciare la sua immagine di leader. «Quando qualcuno mi chiede come si fa a diventare leader rispondo non lo so, posso solo dire di aver sempre lavorato intensamente per arrivare a certi obiettivi – nato come ferroviere Moretti è stato sindacalista interno prima di arrivare al massimo grado di amministratore delegato – stiamo rinnovando l'azienda FS puntando su un nuovo orientamento verso il mercato, ma anche sul risparmio e la razionalizzazione dei costi (ridotti del 20%), senza dimenticare la ricerca di una maggiore sicurezza (avendo ridotto di venti volte gli incidenti). Per questo

serve una nuova classe dirigente (in pochi anni in FS è cambiata del 40%), ma soprattutto nuove regole e rapporti per la governance interna». «Non serve tornare al voto – ha spiegato invece Enrico Letta tra i fondatori di VeDrò – la politica deve dare più spazio ai giovani ed individuare nuove forme di partecipazione e coinvolgimento. Gli attuali protagonisti politici devono tornare ad occuparsi delle cose che interessano al Paese, serve un dibattito serio sulle cose che più stanno a cuore agli italiani (lavoro, scuola, servizi). Prima di ritornare alle urne è necessario cambiare la legge elettorale, che attualmente con consente ai cittadini di scegliere il proprio leader». D.F.

L'IDEA

Laboratorio artistico curato da Anffas

Di leadership e di futuro si parla anche nello spazio che quest'anno veDrò ha voluto dedicare all'arte e alla solidarietà, accogliendo al suo interno il progetto Atelier di Anffas Trentino onlus, un laboratorio artistico in cui gli allievi sono incoraggiati ad esprimersi nella loro totalità per conoscersi, accettarsi e liberare i propri sentimenti attraverso l'utilizzo di strumenti artistici. «I progetti dell'Atelier vengono realizzati sulla base delle singole abilità e potenzialità e si dirigono verso la scoperta della Bellezza; la Bellezza del proprio animo che si riflette nelle opere creative e che conduce l'allievo al raggiungimento di uno stato di benessere» afferma Nadia Ongaro, responsabile del Progetto Atelier. Un intero spazio è stato così dedicato all'esposizione di alcune opere di molti allievi di Anffas che hanno preso parte al laboratorio.

7 GIORNI DI... CONVENIENZA

dall'1 al 7 settembre 2010



Funghi finferli
vaschetta 500 g

4,90
Euro
€ 9,80 al kg
SCONTATO

Vino Teroldego Rotaliano Trentino DOC Cantina Mezzacorona
750 ml



2,90
Euro
€ 3,87 al litro
SCONTATO

30%

Detersivo in polvere per lavatrice Dixan
3200 g
40 lavaggi



7,80
Euro
€ 2,44 al kg
SCONTATO

25%







Offerta valida nei negozi aderenti che espongono la bandiera dell'adesione.